

FINDINGS DELL'EVENTO

Giornate dell'Energia e dell'Economia Circolare di Trevi 2023

Trasformare per rigenerare: energia, riuso, innovazione per un'Italia ponte di un Mediterraneo sempre più verde"



La settima edizione delle Giornate dell'Energia e dell'Economia Circolare, organizzate da WEC Italia e Globe Italia, in collaborazione con Luiss School of Government e Askanews, si sono tenute dal 21 al 23 settembre 2023 nel borgo umbro di Trevi (PG). Energia, riuso, innovazione, infrastrutture, territori, sono stati i temi portanti dei dibattiti, che hanno visto un focus particolare sul ruolo del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima per la transizione del Paese verso un'economia a basse emissioni di carbonio, e sulla posizione dell'Italia come hub energetico e modello di sostenibilità nel Mediterraneo.

PROTAGONISTI DEL DIBATTITO:

Tra gli ospiti delle Giornate: Paolo D'Ermo (Segretario Generale WEC Italia), Matteo Favero (Presidente Globe Italia), Ferdinando Gemma (Sindaco di Trevi), Gianni Todini (Direttore di Askanews), Matteo Urbani (Senior Energy Analyst di OMEC), Andrea Giordano (Vice Capo di Gabinetto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), Alessandro Morelli (Sottosegretario di Stato Presidenza del Consiglio dei Ministri), Chiara Braga (Presidente Gruppo deputati PD-IDP), Riccardo Zucconi (Segretario di Presidenza Camera deputati FdI), Roberto Morroni (Vicepresidente Regione Umbria), Nando Pagnoncelli (Presidente IPSOS Italia), Valeria Frittelloni (Direttore dipartimento valutazioni, controlli e sostenibilità ambientale ISPRA), Giangiacomo Pierini (Direttore Corporate Affairs e Sostenibilità Coca-Cola HBC Italia - Presidente di ASSOBIBE), Fabrizio Penna (DG Unità missione PNRR MASE), Ignazio Capuano (Presidente Conai), Filippo Benedetti (Responsabile Relazioni Istituzionali, FederlegnoArredo), Mario Castagna (Advocacy Manager & Chemical Strategy for Sustainability Basf Italia), Giuseppe Ciruolo (Responsabile Relazioni Istituzionali Corepla), Lea Roberta Carbone (Circular Economy Specialist Versalis), Piero Gattoni (Presidente CIB), Claudio Busca (Responsabile Public Affairs Comieco), Ivan Illomei (Responsabile Relazioni Istituzionali Conai), Paolo Chini (Public Policy Manager, Sustainability Amazon), Marco Mannocchi (Public Affairs Manager, Europe Neste), Simona Bonafè (Vice Capo gruppo Gruppo PD-IPD Camera deputati),

Claudio Barbaro (Sottosegretario MASE), Paolo Arrigoni (Presidente GSE), Romano Borchiellini (Coordinatore Energy Center Politecnico di Torino e Membro del Comitato Speciale - Consiglio Superiore Lavori Pubblici), Stefano Conti (Direttore relazioni esterne e istituzionali ARERA), Valerio Marinelli (Italian Institutional Affairs Snam), Elisa Borghese (Institutional and Regulatory Affairs Axpo Italia), Pasquale Colonna (Public Affairs a2a), Gabriele Vargiu (Relazioni Istituzionali IVECO Group), Roberto Venafro (Head of Environment and Climate Change presso Edison SpA), Alessio Borriello (Direttore Sviluppo Strategico e Comunicazione AU), Fabiana Rigirozzo (Public Affairs Sorgenia), Andrea Porchera (Responsabile Relazioni Istituzionali Renexia), Giovanni Di Scipio (Capo ufficio legislativo MASE), Franco Cotana (Amministratore Delegato RSE), Massimo Milani (Deputato VIII Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici), Romina Maurizi (Direttrice QE), Tullio Patassini (Capo segreteria del Presidente della commissione attività produttive Camera dei deputati), Cecilia Gatti (SVP Institutional Affairs Snam), Giovanni Di Nunno (Vicepresidente Concooperative Lavoro e Servizi), Simone Tartaro (Vicepresidente Renael), Gabriele Masini (Direttore responsabile Staffetta Quotidiana).

SPUNTI EMERSI DAI DIBATTITI

La necessità di affrontare le sfide ambientali senza divisioni politiche e di coinvolgere i cittadini nel supporto alla sostenibilità emerge come un tema imprescindibile nel processo di transizione. Si sottolinea come molti cittadini abbiano difficoltà a comprendere la sostenibilità e come la reputazione aziendale basata sulla sostenibilità stia diventando sempre più importante.

L'attenzione ai temi energy e dell'economia circolare, al riciclo e alle materie prime critiche emerge come un tema chiave, con un focus sull'importanza dell'innovazione e di una efficace sensibilizzazione. Inoltre, vengono discussi gli sviluppi a livello europeo, le sfide geopolitiche e l'impatto economico positivo della transizione ecologica. Il coinvolgimento delle amministrazioni locali, il miglioramento dell'efficienza energetica e il ruolo leader dell'Italia nel settore delle rinnovabili sono aspetti altrettanto importanti. Infine, si mette in evidenza la necessità di obiettivi chiari e sostenibili e la richiesta di equità nella transizione ecologica.

Key points:

- La transizione verde richiede risorse ingenti per ricerca e innovazione, e la velocità del cambiamento è fondamentale in questa sfida. È essenziale prendere decisioni chiare e agire con tempestività.
- Sostenibilità non significa meno sviluppo, ma uno sviluppo più efficiente, anche in considerazione dell'aumento previsto della popolazione mondiale, che raggiungerà i 10 miliardi nei prossimi venti anni. L'Europa rappresenta solo il 7% della popolazione mondiale e consuma meno del 7% dell'energia totale: Africa ed in Asia stanno affrontando una sfida ambientale significativa a causa della numerosa popolazione. In Africa nello specifico, su 800 milioni di abitanti (in aumento nei prossimi 20 anni), circa 600 milioni di persone non hanno accesso all'energia, e si registra un alto numero di decessi legati all'inquinamento atmosferico causato dalla combustione di legna e sterpaglie.
- Da una recente indagine Ipsos Italia, emerge come un cittadino italiano su quattro sia a favore della transizione energetica, seppure si registri una parallela crescita dello scetticismo sul tema. Molti cittadini affermano di trovarsi in difficoltà nel distinguere le aziende realmente virtuose e sostenibili e nel comprendere il concetto di sostenibilità per mancanza di strumenti, oltre che per fattori sociali quali il pessimismo. Tra i fattori che maggiormente influenzano il cambiamento di comportamenti nella popolazione troviamo: la paura (dei cambiamenti climatici), i valori (etici) e la qualità (dei prodotti sostenibili).
Il concetto di sostenibilità viene infatti ora associato ad innovazione e qualità, e i risultati dell'indagine Ipsos evidenziano come i cittadini investirebbero in modo simile in sostenibilità economica, ambientale e sociale. Per quanto riguarda il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il sondaggio sottolinea come sia noto solo ad una ristretta parte di popolazione (12%). Nonostante ciò, i temi ecologici sono considerati tra i più importanti da chi ha avuto modo di confrontarsi col PNRR.

- Venendo ai temi della Circular Economy, il regolamento sugli imballaggi è stato un tema centrale a livello europeo quest'anno, e l'Italia ha formato una rete di collaborazione nel settore di estremo valore. Per migliorare il riciclo è essenziale efficientare il processo di produzione, il che avrà un impatto significativo sul sistema produttivo italiano.
- Il regolamento sulle materie critiche impostato a livello UE richiede all'Italia di adottare un approccio di sistema e circolare. Di fatto l'Italia dispone di poche materie prime critiche, ed ha fatto di necessità virtù diventando leader europeo nel recupero e riciclo. L'investimento in minerali critici è fondamentale per contrastare una nuova dipendenza energetica, con Cina e Taiwan emergenti come attori chiave.
- Il contesto attuale è significativamente mutato rispetto a quando è stato introdotto il programma "Next Generation EU". Il conflitto in Ucraina ha evidenziato la nostra dipendenza energetica da un unico fornitore, il che ha portato a una riconsiderazione dell'approvvigionamento delle fonti energetiche. Nello specifico, l'Africa è una regione ricca di risorse, tra cui petrolio, gas, risorse idriche, energia solare e geotermica, e minerali cruciali per la transizione energetica.
- Il PNRR è all'avanguardia in tale contesto e cerca di lavorare sulle politiche di coesione, andando a stimolare finanziamenti verso un'ampia gamma di progetti. È essenziale che le amministrazioni locali siano in grado di gestire con successo le opportunità e i progetti legati al PNRR.
- La transizione verso l'economia sostenibile creerà nuovi posti di lavoro e posizionarsi per tempo determinerà un significativo vantaggio competitivo. In Europa si comprende che la competitività dipende da queste tematiche, ma in Italia troppo spesso si lavora in situazioni d'emergenza e si pone maggiore attenzione ai costi che ai benefici.
- Oggi la transizione ecologica ha un impatto positivo anche dal punto di vista economico. È importante porre attenzione ai costi connessi alla mancanza di transizione, sia dal punto di vista economico che ambientale. L'Italia dovrebbe puntare a far evolvere le nuove frontiere energy & circular economy per renderle sempre più predominanti nel sistema produttivo.
- È importante fare investimenti nel design di nuovi imballaggi per minimizzare l'uso di materiale, e ridurre gli spazi vuoti negli imballaggi. Ciononostante, ci sono delle sfide nell'applicazione delle regole di mercato fisico per aderire alle normative dei venditori internazionali.
- Il tema del riciclo chimico e dei biocarburanti è di grande attualità sia a livello internazionale che nazionale; si sottolinea l'importanza di creare alleanze tra paesi per affrontare queste sfide e il ruolo cruciale degli "enablers" per il successo delle battaglie in campo ambientale.
- Il PNIEC pone obiettivi sempre più ambiziosi, e la decarbonizzazione del settore industriale, in particolare per le industrie non elettrificabili, è una priorità. Nel Piano è evidente un'enfasi sull'efficienza energetica, anche se l'Italia è già in una buona posizione rispetto all'Unione Europea in questo ambito. Il coinvolgimento dei singoli cittadini è essenziale: attualmente, a livello nazionale sono attivi 65 gruppi di autoconsumo collettivo e 25 comunità di energia rinnovabile accreditate dal GSE.
- La velocità del cambiamento dipende dalle infrastrutture e dai comportamenti della società: è importante essere realistici considerando i tempi necessari per la costruzione delle infrastrutture. Bisogna anche valutare l'impatto sociale del cambiamento e adottare una visione a lungo termine per affrontare le sfide energetiche.
- È fondamentale fornire strumenti agli investitori e agli imprenditori per sostenere la valutazione del contributo del settore privato nello sviluppo energetico e nella decarbonizzazione.

- Si sottolinea l'importanza delle risorse idriche, tuttavia queste non hanno ricevuto l'attenzione adeguata nel nuovo PNIEC, e senza opportuni investimenti c'è il rischio che si registri una riduzione del loro contributo di circa il 50%. Gli investimenti nell'energia idroelettrica, stimati in 15 miliardi di euro in 10 anni, potrebbero recuperare oltre il 70% delle risorse idriche perse nel 2022. È inoltre importante coinvolgere i cittadini sensibilizzandoli all'uso di contatori smart e alla partecipazione attiva nella gestione dell'energia.
- Stabilire obiettivi chiari è fondamentale, così come implementare strumenti efficaci per raggiungerli. Si menziona il decreto sulle comunità energetiche come un esempio di come creare un quadro normativo adeguato per sostenere gli obiettivi.
- Il concetto di neutralità tecnologica è fondamentale e permette di utilizzare la tecnologia più idonea per raggiungere specifici obiettivi.
- La transizione deve non solo essere sostenibile, ma anche equa, e l'uso di ecobonus è una delle possibili misure per raggiungere questo scopo.

In questo momento di transizione fondamentale, è importante individuare ed affrontare efficacemente le criticità concrete per la messa a terra degli obiettivi. Stiamo assistendo ad un quadro internazionale estremamente complesso, dal quale non si può prescindere, ma che può essere l'occasione per rafforzare ancora una volta la capacità di risposta del settore Energy&Circular Economy nazionale e di mettere a frutto le eccellenti capacità degli operatori che lo compongono.

Le Giornate di Trevi continueranno con una seconda tappa a Roma nella sede della Luiss School of Government. L'appuntamento romano sarà anche l'occasione per restituire i risultati dei dialoghi e dei laboratori di Trevi raccolti in un report sintetico che offrirà spunti alla discussione con istituzioni e partner dell'evento.